

MUOVERSI NELLA GRANDE MILANO

Acquistati 40 nuovi e più confortevoli autobus a basso impatto ambientale in sostituzione dei veicoli più datati e ulteriori 115 mezzi verranno introdotti nei prossimi 20 mesi. Sin da subito la Provincia ha prestato il proprio fattivo contributo al prolungamento della MM2 sino ad Assago e si sta adoperando per la realizzazione della MM3 sino a Paullo e della MM4 in vista di Expo 2015. È intervenuta nell'apertura dei cantieri di Pedemontana e ha investito nello sviluppo del trasporto su ferro, del car pooling e della mobilità ciclabile.



Le grandi opere e la modernizzazione del sistema delle infrastrutture, oltre a rendere il Nord nodo internazionale dello sviluppo del Paese, sono indispensabili perché la Grande Milano diventi competitiva con le altre città europee.

«La Provincia di Milano – ha dichiarato il presidente **Guido Podestà** - sin dall'inizio del mio mandato, si è attivata per colmare il gap infrastrutturale del territorio milanese, impegno preso in campagna elettorale e che si è concretizzato già con le prime scelte di governo. La priorità della mia Amministrazione, infatti, è stata quella di “ingranare una marcia in più” per accelerare i tempi di realizzazione delle grandi opere, con la consapevolezza che non era più possibile accumulare ritardi in quanto comportano difficoltà tecniche, aumento dei costi e rallentano la ripresa del nostro sistema. Un impegno - ha affermato il presidente Podestà - che nasce anche dalla necessità di saper affrontare al meglio la sfida di Expo 2015, che “costringe” il Nord a dare soluzioni adeguate all'aumento della domanda di trasporto nazionale e internazionale e di spostamento tra il sito espositivo e le città vicine».



GIOVANNI DE NICOLA
Assessore alle Infrastrutture,
Viabilità e Trasporti,
Mobilità ciclabile,
Opere pubbliche stradali



Le metropolitane e le metrotranvie

La Provincia intende incrementare e riqualificare le linee di trasporto pubblico su ferro. Perché soluzioni particolarmente efficienti e rispettose dell'ambiente ma, anche perché rappresentative dell'identità e delle tradizioni della mobilità milanese. Per questo motivo oltre a fornire un concreto contributo nello sviluppo della rete metropolitana, come le **nuove Linee** Quattro e Cinque, i prolungamenti della "Rossa" da Sesto San Giovanni a Monza Bettola, della "Verde" da Cologno Nord a Vimercate» e della "Gialla" fino a Paullo la Provincia di Milano sta dedicando ingenti risorse alla riqualifica ed estensione delle metrotranvie di superficie. Testimone di questo impegno la linea Milano Parco Nord - Seregno, opera che presto collegherà, con 25 fermate e corse ogni 4 minuti nelle ore di punta, il comune di Seregno al capoluogo lombardo, servendo così l'importante polo ospedaliero di Desio e il centro scolastico di Seregno. Nei prossimi mesi sarà la volta della linea Comasina-Limbiate oggi in fase di studio.

Le tangenziali esterne

Agli importanti investimenti dedicati al trasporto pubblico su ferro si affiancano alcune fondamentali opere stradali, tra queste, le tangenziali esterne milanesi rappresentano la vera preconditione per il complessivo efficientamento della mobilità del territorio. «Stiamo contribuendo con grande determinazione - ha commentato l'assessore alle infrastrutture e mobilità della Provincia di Milano, **Giovanni De Nicola** - alla realizzazione della Tangenziale Est Esterna, opera dai molteplici vantaggi per il sistema della mobilità provinciale e che grazie alla capacità di connessione tra le autostrade A4 e A1 libera la mobilità locale dal traffico pesante, garantendo un netto incremento della sicurezza stradale e dei tempi di percorrenza. Un'opera - prosegue l'assessore - che saprà dare il massimo dei benefici qualora completata dalle tangenziali esterne a sud e ad ovest del territorio, la cui fattibilità è oggi in studio. Con la realizzazione delle tangenziali esterne e

l'estensione delle metropolitane, la mobilità provinciale verrà decongestionata dai grandi volumi di traffico di attraversamento e i momenti di interscambio gomma-ferro si sposteranno nelle cerchie più esterne offrendo agli automobilisti l'opportunità di lasciare la macchina per raggiungere la città con i mezzi pubblici.

Il car pooling 'in cantiere'

La progressiva e costante crescita della domanda di mobilità ci invita a guardare oltre le forme di mobilità convenzionali, scoprendo, sperimentando ed affermando nuove forme di spostamento collettivo a ridotto impatto ambientale. Per questo motivo, in sinergia con i Comuni, la Provincia di Milano sta approntando innovativi progetti di car pooling che consentano di condividere il tragitto in auto sino ai nodi di interscambio con il trasporto pubblico. A tal fine, grazie ad un accordo con i centri commerciali, saranno messi a disposizione parcheggi vigilati gratuiti a ridosso delle suddette fermate del trasporto pubblico locale, incrementando così il numero di parcheggi scambiatori sul territorio. Una soluzione che l'assessore De Nicola intende adottare anche in corrispondenza delle direttrici oggi in riqualifica, come per la strada provinciale "Paullese", limitando così i disagi delle cantierizzazioni e promuovendo una cultura della mobilità condivisa e a ridotto impatto ambientale.

«Il nostro impegno - ha proseguito il presidente Guido Podestà - è rivolto alle infrastrutture quanto ai nuovi servizi ed alle nuove forme di mobilità, certi che, per migliorare la qualità e i tempi di spostamento nell'area della Grande Milano, è necessario intervenire a 360 gradi». «Affinché il nostro territorio possa **competere con le più importanti realtà internazionali** - ha spiegato l'assessore alle infrastrutture e mobilità della Provincia di Milano, Giovanni De Nicola - occorre uscire dalle logiche strettamente locali per agevolare il completamento di un sistema della mobilità efficace e sostenibile. Incentivando maggiormente la cosiddetta "mobilità dolce", a piedi o in bicicletta ma, soprattutto,



realizzando, senza indugi, alcune fondamentali opere strategiche, di diretta utilità locale, quanto di interesse nazionale”.

30

Muoversi in bicicletta

L'offerta di mobilità ciclopedonale è stata rivalutata alla luce di questo nuovo modo di “fare sostenibilità”. Sotto il profilo quantitativo, con un nuovo impulso alla realizzazione di nuove tratte e collegamenti tra piste esistenti ma, soprattutto, sotto il profilo qualitativo, affiancando ad una rete di ciclabili efficaci e sicure, innovativi servizi dedicati. “La mobilità ciclabile deve poter avere le stesse garanzie di uno spostamento in auto”. È da questa affermazione dell'assessore De Nicola che nasce il Registro provinciale delle Biciclette. Uno strumento che, grazie all'ausilio della tecnologia a microchip, consente di attribuire ad ogni mezzo un proprietario garantendo la restituzione dei mezzi ritrovati in caso di furto e la possibilità di stipulare polizze assicurative complete nelle quali includere la mobilità casa-lavoro. Un vero e proprio salto di qualità per una forma di spostamento che può e deve divenire un comportamento quotidiano. Per iscriversi è sufficiente recarsi con la propria bicicletta presso una delle ciclo stazioni aderenti (elenco su www.provincia.milano.it/mibici). Un gesto per tutelare il proprio mezzo, la propria incolumità e per contribuire al complessivo decongestionamento del territorio. Proprio nel mese scorso la Provincia di Milano ha inaugurato il completamento del percorso ciclabile

Milano-Pavia. Un itinerario ciclabile di grande valore storico, culturale e paesaggistico lungo l'ottocentesca alzaia del Naviglio Pavese, al quale hanno contribuito anche i giovani studenti dell'accademia di Brera con un progetto di riqualificazione dei sottopassi pedonali.

La situazione attuale

La Provincia di Milano si occupa di una rete stradale di 900 chilometri. Si tratta di arterie fondamentali per la mobilità del territorio. La priorità dell'Ente provinciale è quella di debellare traffico e smog con interventi di riqualificazione e ammodernamento della rete stradale, di estensione del trasporto pubblico su gomma e su ferro, con una particolare attenzione alla mobilità sostenibile per offrire ai cittadini un'alternativa puntuale ed efficiente alla mobilità convenzionale. Sono progetti ai quali si aggiunge quello dell'autostrada telematica a “banda larga” che, entro il 2011, doterà il territorio della Provincia di Milano di tecnologia wireless. In un capoluogo dove ogni giorno si muovono milioni di veicoli è importante che le strade comunali accolgano prevalentemente il traffico locale e non vengano invase da una mobilità di transito, ed egualmente, il traffico pesante riduca al minimo i momenti di sovrapposizione al traffico leggero. Il trasporto pubblico locale, inoltre, unisce al più generale obiettivo di una maggiore efficienza e gradevolezza, una particolare attenzione al trasporto su ferro e alle nuove forme di mobilità sostenibile.

CON "QUICK SAFETY" STRADE PIÙ SICURE E PULITE

La Provincia di Milano ha avviato "Quick Safety", l'innovativo e tempestivo **servizio di ripristino della sicurezza e della viabilità stradale provinciale**, sia in caso di incidente sia a seguito di cause accidentali, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione. Il servizio è **attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno**, senza gravare sul bilancio dell'Amministrazione. L'azienda incaricata dalla Provincia si rivale, infatti, direttamente sulle compagnie assicurative dei soggetti coinvolti e verserà un importo pari al 5% dei corrispettivi liquidati dalle Assicurazioni all'Ente provinciale, risorse che saranno interamente investite in corsi di guida sicura per i ragazzi del milanese. "Il servizio "Quick Safety" - ha spiegato Guido Podestà - ci permette non solo di migliorare la viabilità su tutte le strade provinciali senza spese, ma anche di ricevere risorse in più da poter investire nell'educazione stradale dei giovani e nell'organizzazione di corsi di guida sicura". In particolare, la Provincia di Milano si affiderà alla società "Viaggia Sicuro Spa" per l'asportazione e lo smaltimento di materiali liquidi e/o solidi, il lavaggio del manto in caso di sversamenti e l'eventuale bonifica da inquinanti con l'utilizzo di un prodotto ecologico, oltre alla copertura di buche in emergenza o il recupero di altri materiali, quali rami o altro, accidentalmente caduti sulle carreggiate. "Con questo servizio - ha affermato l'assessore Giovanni De Nicola - incrementiamo gli standard di sicurezza delle nostre strade. In merito ai corsi di guida sicura poi, abbiamo già avviato un programma in cui coinvolgeremo anche i piloti di Formula 1".

31

LA TECNOLOGIA PER COMBATTERE LA PUBBLICITÀ ABUSIVA

Solo un cartello pubblicitario su tre è autorizzato. Queste le dimensioni dell'abusivismo che ha trasformato le strade della nostra provincia in una lunga pericolosa reclame, nascondendo il paesaggio circostante ma, soprattutto, mettendo a rischio la sicurezza stradale di conducenti e pedoni. Un fenomeno che intendiamo debellare e che presto si scontrerà con le **nuove tecnologie** che la Provincia sta implementando su tutto il territorio **che consente di individuare, sanzionare e rimuovere le installazioni abusive**. Il progetto prevede che ogni cartello autorizzato venga dotato di un **microchip**, una carta d'identità elettronica decifrabile con lettori portatili in dotazione ai tecnici della Provincia di Milano ed alle imprese che ne facciano richiesta.





32

TEM

La Tangenziale correrà lungo tutto l'arco est della nostra provincia, **dall'autostrada A4 all'A1** drenando così il traffico milanese da tutto il traffico di attraversamento. Sarà un'autostrada a tre corsie per senso di marcia lungo tutto il suo tracciato. L'intervento garantisce interventi di riqualifica per il territorio provinciale e connessioni alle strade Cassanese, Rivoltana e Paullese. Nel tratto centrale è previsto lo svincolo terminale con l'autostrada BreBeMi. Secondo gli studi della società proponente, l'opera permetterà di assorbire oltre 75.000 veicoli giornalieri, di cui 35.000 dal traffico locale e risparmiare 9 milioni di ore annuali di viaggio. Lungo il suo percorso prevede la **collocazione di ben 2,2 milioni di mq di verde e assicurerà l'abbattimento del 20% di inquinamento.**

PEDEMONTANA

Dopo 50 anni di parole il 6 febbraio 2010 pedemontana ha aperto i battenti. **Collegherà le cinque province di Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como e Varese** con 160 Km di nuove strade a una, due o tre corsie, di cui 60 Km in galleria o trincea e 5 km su ponti, per un investimento totale di 5 miliardi di euro. Il primo cantiere di Cassano Magnago è già impegnato nelle indagini su terreno e sottosuolo.

BREBEMI

Quest'anno la Provincia ha aderito all'accordo di programma dell'autostrada BreBeMi. Un accordo che garantisce ai cittadini della Provincia di Milano la corretta integrazione dell'opera con il territorio provinciale. La BreBeMi sarà in grado di **attrarre una parte significativa del traffico di lunga percorrenza - soprattutto quello pesante - che attualmente si concentra sulla A4.** Il progetto prevede una distribuzione dei flussi di traffico in entrata e in uscita lungo diversi e molteplici itinerari lungo le strade provinciali Cassanese, Rivoltana e Paullese. Lo studio di traffico redatto per il progetto definitivo evidenzia che la nuova autostrada sarà attraversata, mediamente lungo tutto l'asse, da flussi giornalieri di traffico pari a circa 40.000 veicoli all'apertura e quasi 60.000 veicoli a regime.